



Per il benvenuto al 1990 gli italiani spenderanno 1630 miliardi

E stasera «saltano» 25 milioni di tappi

Alla fine è arrivata, attesa come una diva. Scende la neve dal cielo di fine anno, a battezzare, tra fiumi di champagne, la nascita del nuovo decennio. Si scia quasi ovunque sulle Alpi. Dunque, via al conto alla rovescia, si preparano feste e cenoni, stanno per saltare 25 milioni di tappi. Scongiurato lo sciopero del cenone per la protesta contro i Nas, il 1990 nasce anche sotto i buoni auspici di maghi e astrologi.

CRISTIANA TORTI

ROMA. Ecco qua, a portata di mano, il 1990. E per accoglierlo, salteranno nei cin cin di Silvestro 25 milioni di tappi. Come dire una bottiglia ogni due italiani, neonati compresi, sciolta al brindisi di mezzanotte. Fontane di champagne e spumante, per tutti i gusti e per tutte le tasche, a battez-

zare come si deve la notte che apre il decennio.

Ma la pioggia d'alcool non si ferma qui: prima del brindisi fatidico, faremo fuori 150 mila ettolitri di vini e liquori, una nave carica di autobotti, per innaffiare tartine di caviale e salmone (quello selvatico va sulle 16 mila l'etto), lenticchie e

cotechini, paste, pastiere e abbacchi. Tre milioni di quintali tra antipasti, primi, secondi e dolci, un incubo di calorie, ci vorrà giusto un anno per smaltirle. L'orgia di cibo ha un costo niente male: solo per il cenone in casa, gli italiani bruceranno 800 miliardi tondi tondi; ma se si aggiungono spettacoli e cabaret, regali e locali, fiori e gadget, in un balzo si arriva a 1630 miliardi. 80 miliardi in una notte arricchiranno il piatto dei locali pubblici, mentre s'ingrassa a dismisura la pancia della Sip: perché non ci sarà italiana che, dopo il cin cin, non correrà al telefono per gli auguri in diretta, sul filo interurbano o interconti-

mentale 90 milioni di scatti, 20 miliardi netti in un colpo di cornetta. Non si rinuncerà ai botti, in declino, è vero, ma sempre assestati su un costo di 30 miliardi, e purtroppo sempre pericolosi.

Tuttavia, la spesa della famiglia media italiana, quella che trascorre il fine d'anno in casa - secondo stime dell'Unione consumatori - sarà contenuta, 42 mila lire, più o meno. Sotto un cielo che i meteorologi prevedono freddo e nuvoloso, marceranno oggi, probabilmente in fila, quasi 1 milione di veicoli, con dentro gli ultimi vacanzieri, disposti a tutto pur di alzare il calice fuori di casa. Ma la maggior

parte di coloro che hanno programmato una vacanza sulla neve è già arrivata a destinazione. E va detto che hanno avuto fiuto: partiti con le mimose di Natale, e con la prospettiva di raccogliere margherite, avranno come regalo di Capodanno gli sky-lit a pieno ritmo. Aperti al Sestiere (arrivato primo sul fronte della neve vera), a Campiglio, a Folgaria, in val di Fassa e a Cortina, e anche nel Matese. Sugi Appennini, cannoni permettendo, discese su neve artificiale. La montagna ha catturato il grosso dei vacanzieri (che si calcolano sui 10 milioni), ma almeno 500 mila persone hanno sentito il richiamo dell'este-

ro. Così, verso la Svizzera e l'Austria, auto in coda per due o tre chilometri. Il tempo, oggi generalmente buono (con qualche annuvolamento - e piogge - sulle regioni meridionali), migliorerà domani. E la buona stagione continuerà anche nelle giornate successive, almeno fino al 5 gennaio.

Ci sarà invece molta nebbia in pianura, con gelate notturne, a rendere pericolose le strade. «Occhi di gatto per guidare meglio», dice l'opuscolo della Società Autostrade, fitto di inviti alla prudenza. Perché, se è vero che i limiti di velocità e la maggiore disciplina degli automobilisti hanno drasticamente ridotto il numero

di incidenti stradali (13 morti e 225 feriti in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), sono tuttavia in aumento gli incidenti che hanno coinvolto mezzi pesanti. Ai quali una circolare del ministero proibisce la circolazione se superano le 7,5 tonnellate di portata. Strade off-limits anche per i trattori. Insomma, via alle feste. A cominciare da Bologna, dove tra giocatori, mangiafuoco e acrobati, sarà bruciato il «vecchio», quest'anno realizzato dagli allievi dell'istituto d'arte.

Pensierino per finire: come ogni anno, butteremo nella spazzatura 600 tonnellate di cibo avanzato.

L'anno prossimo qualcosa cambierà



Ritmo di lambada da Sanremo e Montecarlo

SANREMO. Viva l'Italia! I giornali francesi nell'annunciare il tutto esaurito nell'industria turistico-alberghiera della Costa Azzurra, in Camargue ed a Parigi. Viva l'Italia perché l'ottanta per cento delle presenze straniere sono italiane ed il cliente nostrano, quando va all'estero, è noto, non bada a spese. È il più prodigo di mance, è quello che frequenta gli alberghi di lusso; insomma vuole dimostrare di essere passato dalla povertà all'opulenza ed all'immagine ci tiene. Monsieur D'Antoine, direttore della Sbm, la società che gestisce la quasi totalità degli alberghi e delle case da gioco di Montecarlo, ha affermato che il Principato in questi giorni vede negli italiani i clienti migliori. E sono loro ad avere prenotato anche nei locali dove il cenone, cambio e vini inclusi, finisce con il costare un milione di lire a commensale. Shirley Bassey sarà la vedetta del veglione allestito all'albergo-casino Loews, mentre l'Hotel de Paris vanta il miglior chef di cucina (un giovane di

32 anni) che si trovi al momento sulla piazza internazionale; è lui a dirigere una «brigata» di 65 cuochi. Da parte mia, Sanremo risponde alla scelta internazionale interessando i turisti con un cenone allestito al Casinò che, vini compresi, costerà sulle 700 mila lire. È anche garantito un collegamento televisivo con Raiuno, subito dopo la mezzanotte. Andrà in onda uno spettacolo con Lambada brasiliana; ci saranno Emma Penone per l'astrologia, il cantautore genovese Francesco Baccini ed anche Antonella Consolo. Nella mattinata di Capodanno a Nizza, a Sanremo, ad Alassio, i soliti volenterosi si getteranno nelle acque del mare per il tradizionale bagno. Negli alberghi, è tutto esaurito, nei ristoranti per il cenone anche. Il sole in riviera splende, la mimosa è già in fiore nei giardini. A piangere, ma neanche tanto topo le ultime notizie, sono rimasti gli operatori turistici delle stazioni sciistiche dove la neve manca. C.G.L.

Maghi e streghe non rinunciano alle previsioni

ROMA. Rinnovamento in Romania, pace nel mondo, sconfitta l'Aids, scudetto al Napoli, Pci al governo. Incredibile! Eppure a sentire gli autori si tratterebbe di una previsione simulscientifica. Se sarà attendibile, lo sapremo tra un anno. Intanto, culliamoci così, senza rancore, sulle sentenze dei «maghi della capanna». Sono 18, vengono da tutta Italia, si sono riuniti per Santo Stefano, guarda un po', sotto una capanna, in una tenebrosa località dell'Avellinese chiamata all'uso «fossa della zingara». Non si sono accontentati di portarsi dietro i fermi del mestiere canonici. Ai troppi banali pendoli, sfere e amuleti (qualsiasi magucco televisivo li maneggia in diretta), hanno affiancato un'upupa, un corvo, un gallo ed un serpente, come nei manuali di Merlino, conditi per di più di polverine magiche. Pare che, nella capanna, ci fosse proprio il Gotha della magia. Nomi d'arte e titoli sembrano significativi: Antonio Battista, presidente dell'associazione maghi d'Italia, tali «Teresa di Torre del Greco» e «Colombella di Taranto», il veggente Ondes e il mago del Cilento Rodolfo Vadalà, Athanatos di Perugia, il mago della verità e quello di Catanzaro In ritardo, precisano le agenzie, è arrivata la maga Balidan di Mestre. Clononostante, alla fine

del conciliabolo, le previsioni sono state emesse. Le ha lette Carla Ferran, in arte «sacerdotessa del sole». Si comincia, era scontato, con la Romania. «Nel nuovo governo - dicono maghi e veggenti - entreranno molti giovani espressioni del movimento studentesco». Non basta, sarà la nazionale rumena a vincere il Mundial italiano. Subito dopo, dalla capanna esce pace a non finire, e sviluppo del processo di distensione. Democrazia in crescita, c'era da scommetterci, anche in Albania e a Cuba. Buone nuove, scusate se è poco, anche per il Pci, che - con piacere citiamo dal testo - avrà una collocazione ben precisa nel quadro politico accanto agli altri partiti democratici. Insomma, andiamo al governo. E, ancora, scudetto al Napoli, a far felici i fan di Maradona, e messe di successi per la Ferrari in Formula uno. Infine, grandi scoperte scientifiche nel campo della lotta all'Aids. Negli Stati Uniti, addirittura, si faranno grossi passi per la messa a punto di un vaccino. Si può chiedere di più? Beh, qualche boccone amaro rimane. Aumentano, manco a dirlo, gli scioperi nei servizi pubblici, di pari passo con l'incremento del deficit dello Stato e delle importazioni. Bastasse questo, saremmo a posto. Fate voi, ma sperate non costamente. C.C.T.



un'ottima scusa per Anniversary.